

Adolescenti in pericolo tra web-mania alcol, gioco d'azzardo e fughe da casa

L'INDAGINE

ROMA Si sentono bimbi poveri, spesso lo sono, al punto da dover rinunciare alla paghetta. Frequentemente sono ostili nei confronti dei loro genitori: sono fuggiti da casa in 3 su 10, il triplo di due anni fa. Si mostrano arrabbiati più di sempre, e dipendenti da un uso nevrotico, smodato, trasgressivo delle tecnologie. Sessualizzati anaffettivamente. Violenti. Maschi e femmine. Si insultano, si picchiano, allestiscono rapporti rabbiosi e muscolari tra fidanzatini. Giocano malamente a fare i grandi. Giocano d'azzardo a soldi -1 su 6-; giocano al sesso in rete in quantità raddoppiate rispetto a un anno fa -1 su 10 invia messaggi erotici, quasi 3 dichiarano di averne ricevuti, provandone piacere-; giocano a trasformarsi in minuscoli cloni di un degrado. Nativi digitali e nativi di una società corrotta da magagne che i bimbi e i ragazzini riproducono in modo fedele, compulsivo, integralista con il volano potentissimo delle tecnologie. Si dicono oppressi dalla noia (4 su 10), dalla rabbia e dalla solitudine (3), dall'ansia (quasi 4), dalla depressione (più di 3).

Eccoli qua, hanno tra gli 11 e i 18 anni, e li descrive così il rapporto annuale di Telefono Azzurro-Eurispes presentato ieri. Non pare ci sia da star tranquilli, nonostante il tema «non figurarsi è indignato Ernesto Caffo nella campagna elettorale», ed il Paese «continui a scaricare su di loro il debito, senza garantire prospettive». Travolti dalla crisi che ha colpito una su due delle loro famiglie, oppressi da rinunce e sacrifici pure loro, a raccontare, 1 su 10, che mamma o papà han-

no perso il lavoro, e 1 su 4 che si fatica ad arrivare a fine mese, e 1 su 3 che niente più paghetta.

LA RABBIA

Chissà quanto ha a che fare, tutto questo, con l'impennata di rabbia che ispira le unghiate del bullismo a scuola, o in Rete, dove colpisce il 23 per cento dei ragazzi. La stessa rabbia che li porta ad anticipare la più grave patologia della famiglia: maltrattamenti di coppia in miniatura. Urla (le ha subite un adolescente su tre), insulti (uno su 5), botte (uno su

sei). Prove di violenza domestica, che si vanno intensificando con l'età, fino a colpire più di 2 ragazzi su 10 tra i 16 e i 18 anni, ed a contaminare anche le femmine: un maschio su 4 insultato dalla fidanzatina. E con la rabbia, e con la paura del futuro, aumentano fughe, evasioni, dipendenze. Dipendenza sempre più patologica dal web, dove un terzo dei minori va a cercare immagini porno, ed altri frugano nei siti che inebbigiano alla violenza, alla xenofobia, all'anoressia, al suicidio. Dipendenza dal gioco: 4 su dieci giocano on line, 1 su quattro galleggia quotidianamente nelle sale giochi. Dipendenza dall'alcol: il 64 per cento dei ragazzi ammettono di bere superalcolici. Due su dieci hanno iniziato con l'alcol quando non avevano ancora 11 anni. Subito dopo la prima comunione.

Marida Lombardo Pijola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

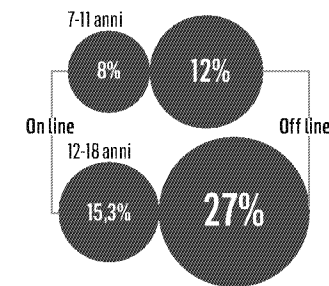
RAPPORTO TELEFONO AZZURRO I RAGAZZI SI DICONO TRISTI E ANNOIATI SPESSO VIOLENTI

Infanzia e adolescenza

La condizione dei giovani italiani nel 2012



GIOCA SOLDI



Sottrae soldi in casa
15,1%

Li chiede ad amici o parenti
13,7%

Fonte: Eurispes - Telefono Azzurro



IL WEB A RISCHIO

23,6% ha subito cyber-bullismo

25,9% ha ricevuto sms o video a sfondo sessuale



Ha visitato siti



ANSA-CENTIMETRI

